

PERSONAGGI

In campo

Remo

Regina

In panchina

Presidente

Arcangeli dei fiumi

Arcangeli dei laghi

Arcangeli dei monti

Segretario

Ronaldo

Collaboratori in divisa

In tribuna

Radiocronisti

Tifosi

Si alza, torna ad ammirare il cesto di fiori finti e si imbatte, di nuovo, nella corda a forma di cappio. La prende e l'utilizza, stavolta, come una specie di gruccia per una giacca che era appoggiata all'immagine di una sedia.

Pensate che parli troppo di mia moglie, vero? Sì, in realtà ne parlo troppo, me ne rendo conto. Ma nei sogni ho sterzi, pistoni e cremagliere, nei pensieri... mia moglie! Potrei forse sperare di invertire le situazioni, ma non ci tengo particolarmente. Potrei pensare tutto il giorno al mio lavoro e sognare mia moglie, magari... ma, credetemi, la situazione non cambierebbe di molto. Quella donna, detto tra noi, ha poco delle caratteristiche del sogno, dell'angelo azzurro. Anzi, sincerità per sincerità, le poche volte in cui l'ho sognata non mi ha fatto una bella impressione, al contrario... una specie di incubo.

È giusto che io ve lo dica: mia moglie non è quella che si definisce 'una bellezza', e fin qui niente di strano, per carità. Da giovane, quando la conobbi era carina, sì, ma era la freschezza della gioventù. Si è avvizzita, nel corso degli anni, come una foglia di vite esposta al caldo vento di scirocco. Il fatto è che, sapete, il no-

stro rapporto dura da tanti anni e quello che, una volta era amore, attrazione, passione, si è trasformato in qualcos'altro. Il problema è che non so cosa sia 'qualcos'altro'... Ma di quante cose, sincerità per sincerità, non conosciamo il significato?

Ad esempio... prima che il nostro Presidente e la sua corte di Arcangeli iniziassero la loro opera di recupero morale e sociale della nostra nazione, cosa intendevamo, tutti, cito solo per esempio... con il termine "libertà"? Dico, ammesso che qualcuno mi stia ascoltando, ricordate vagamente quei tempi? Disordini, delinquenza, scioperi, manifestazioni... e la sicurezza? Ricordo che una volta mio cognato...

Il solito suono gracchiante interrompe Remo, che si rivolge a una ipotetica porta.

Mia moglie? È arrivata mia moglie?

Attraverso la porta viene introdotta una immagine a grandezza naturale della moglie di Remo, l'immagine di una donna certamente non bella.

Oh, cara, ben arrivata! Ti aspettavo, sai? Ti trovo bene, accidenti...

Guarda l'immagine e le gira intorno.

Mi sembri anche più magra... e silenziosa, il che non guasta.

Con fare plateale.

Signori, mia moglie!

Pausa.

Ehi, cos'è questo imbarazzo?

Ho capito. Pensate sia pazzo. Pensate che io, preso dalla mia ansia di dimagrimento e a causa dell'affanno col quale perseguo la perfetta forma fisica, abbia perso contatto con la realtà, vero?

Niente di tutto questo. Sono, semplicemente, entrato nello spirito purificatore del protocollo B24. Un'immagine è eterna. Niente esigenze, niente spese, niente malattie, niente invecchiamento... niente morte.

Pausa.

Un perenne stato di quiete, in cui le sorprese e gli imprevisti della vita vengono ingoiati da un buco nero fatto di immutabile serenità. L'astrazione perfetta di un mondo che, in natura, è vittima della devastazione, del degrado, della fine e che in questa dimensione trova una sua nuova ragione di essere.

Serendipità: ricerchi la salute e scopri l'immortalità.

Prende i fiori finti e li depone davanti all'immagine della moglie.

Non riuscite a scorgere gli innegabili vantaggi proposti dai nostri Arcangeli? Accidenti a me, sto parlando come un filosofo... un operaio specializzato in sterzi per auto non può parlare così, deve pensare, tutta la vita, a far girare quelle maledette viti, a garantire che quel movimento inneschi il meccanismo della cremagliera, senza mai chiedersi perché...

E quella maledetta vite senza fine gira, gira in eterno, sfruttando l'energia dell'universo, l'energia di tutti noi. Lei gira, senza fermarsi, senza fare i conti col tempo...

Il suono gracchiante richiama alla ginnastica.

Le spalle, sì, le spalle... è il momento di allenare le spalle... uno-due-tre-quattro... mi piace allenare le spalle e poi... uff... uff..., quando si fa dieta la prima cosa a crollare sono le spalle... uff... uff... ma non qui, non adesso, non nel protocollo B24...

Si accovaccia, distrutto.

E il sesso, direte voi? Già, il sesso, il sesso... è un bel problema. Cioè, era un bel problema. Con mia moglie. Adesso non più. Calma piatta. In pace tra gli ulivi. Nessuno stimolo, nessuna necessità, niente pensieri che possano alterare la marcia verso la perfetta forma fisica. Il Presidente e i suoi collaboratori sono intransigenti su questo punto: chi entra nel protocollo B24 deve, per prima cosa, liberare la propria mente da sesso, ideologie, inutili valori.

Per questo ci somministrano la terapia. Niente di doloroso, intendiamoci, anzi... una dolce zolletta di zucchero con sopra una goccia di liquido rosso, una volta a settimana. Dopodichè, nulla... concentrati solo ed esclusivamente sul proprio benessere. Ma vi rendete conto? Potrebbe un uomo aspirare a qualcosa di meglio? Niente più conflitti interiori, niente stupidi dubbi su politica, società, religione, niente autodistruttivi richiami genitali... niente di niente. Il calcio. Quello sì. Il nostro Presidente ci consente di seguire il calcio. Ci incoraggia, perfino! Anzi, gli Arcangeli dei fiumi, pare stiano preparando una squadra con alcuni degli ospiti del protocollo B24.

Se così sarà... convocato! Da giovane ero terzino

destro, giocavo nella squadra del paese. Adesso mi vedete così, ma allora ero un mastino, un vero duro... difficile superarmi ed arrivare a rete. Me lo sento, ho un futuro da calciatore, lo sento, lo sento... la forma fisica la sto riacquistando giorno dopo giorno, la volontà non mi manca e poi... campionato! Voglio vederli, quando entreranno in campo, gli avversari del protocollo B24!

Riflettendo.

Gli avversari?

Pausa lunga ed inquietante.

Intanto mi entusiasmo ascoltandolo, il calcio. L'unico contatto con l'esterno, consentito a noi del protocollo B24 è questa radio.

Si avvicina a un futuristico apparecchio radio e gira la manopola del volume. Si sente una radiocronaca di calcio.

Sentite? No-stop radiofonica. Una radiocronaca h24 da tutti gli stadi del mondo. Giorno e notte. Sempre. Ricordate come eravamo miseri quando le partite si giocavano soltanto la domenica? E si aspettava il mercoledì di Coppa per mettere il naso fuori dal nostro Paese, calcisticamente parlando? Adesso no. «*Il calcio è per*

sempre.» Come un diamante, più di un diamante! L'umanità si è chiesta per millenni l'origine della felicità, senza trovare una risposta. Ecco la risposta: il protocollo B24.

Se mi manca il sesso? Ragazzi, per un monogamo come me, 24 anni di fila con la stessa donna avevano già distrutto ogni desiderio. Perché non mi son fatto un'amante? Semplice: quando stai tutto il giorno a costruire sterzi per auto, con le manacce sporche di grasso e con la voglia di andartene a dormire, pensi poco alle donne, non ce n'è il tempo, per cui... ho scopato mia moglie con frequenza sempre decrescente fino a raggiungere il "parametro zero". Ma lei non se ne curava...

Rivolgendosi all'immagine della moglie.

Vero cara? Come vanno le tue partite a burraco? E le tue amiche con le facce impiasticciate come i pagliacci del circo, come stanno? Ringrazio quella zolletta di zucchero, amici miei, adoro quel misterioso liquido rosso che ha posto fine a un equivoco. Adesso, almeno, respiro la suprema energia della pace dei sensi e indirizzo i miei pensieri su qualcosa di più utile.

Il volume della radiocronaca calcistica si alza improvvisamente, poi si abbassa.

E i libri, direte voi? I libri... sì, i libri. Ricordate tutti quei fogli rilegati, quella copertina più o meno colorata, le librerie che li vendevano... quanto eravamo stupidi, sempre a leggere, leggere, leggere... per cosa? Da quando il nostro Presidente ha fatto distruggere tutti i libri, vista più acuta, menti più sgombre, niente fanatismi, niente ideologie. Amici, la vita va vissuta! Non va passata leggendo parole di altri, forse peggiori di noi, magari frustrati, malati di politica, sobillatori di disordini.

Ricordo ancora il discorso di insediamento del nostro Presidente: «Vogliamo creare un mondo nuovo, nel quale la sicurezza venga garantita anche dall'abolizione di tutti gli elementi disturbatori del sistema. I libri verranno requisiti, famiglia per famiglia, la carta verrà riciclata, gli unici giornali saranno giornali che parlano di calcio, gli unici libri saranno autobiografie di noti calciatori e manuali di tattica calcistica. Il bene di voi tutti, cari compatrioti, passa attraverso le voci libere dei cronisti, l'erba sintetica dei campi e la perfezione sferica del nostro nuovo dio: il pallone.»

Grande, il nostro Presidente, vero? Il calcio... pensate si chiami così perché si danno calci al

pallone? Noooooo!!! Il calcio ha lo stesso nome di un importante minerale che presiede al benessere delle nostre ossa. Capito, adesso? Il calcio è, deve essere, nelle nostre ossa come l'omonimo minerale, questa è la verità! E mia moglie? Carenza di calcio. Glielo dicevo sempre: le tue ossa diventeranno putride, senza calcio! Devi curarti! Almeno una partita di Bundesliga alla settimana, due partite di Coppa al mese... e anche un po' di serie C, così fai il pieno di vitamine! Ma lei niente... burraco e solo burraco. Arrangiatevi, aspetta che si sbriciolino come i biscotti, le tue ossa! E poi vedrai come ti andrà alle stelle il colesterolo, con tutto questo... burraco.

Rivolgendosi all'immagine della moglie e facendo il gesto di imburrare delle fette di pane.

Almeno qui sei al sicuro, cara... niente osteoporosi, niente colesterolo, niente trigliceridi. Senza fine... una donna senza fine, sei diventata, come quella vite, questi fiori, come... come questo...

Si avvicina al cappio; lo pone ai piedi della foto della moglie.

E figli, direte voi? In questi lunghi anni di sporadici, ma costanti rapporti sessuali ci sarà pur stato un selvaggio spermatozoo che abbia avuto